



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti - Salerno

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con la legge 07 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni", nelle more della riforma del Titolo V della Costituzione, veniva approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali individuando, tra l'altro, all'articolo 1, comma 85 della precitata legge, le funzioni fondamentali dell'Ente Provincia e al comma 88 quelle esercitabili d'intesa con i Comuni, mentre al successivo art. 89 si demandava allo Stato ed alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti;
- con l'entrata in vigore della L.R. 9 novembre 2015, n. 14 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 66 del 10/11/2015), recante "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190" ovvero in ossequio a quanto espressamente previsto all'art. 3, comma 1 della medesima, tutte le attività ed i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali "Caccia, Pesca ed Agricoltura" esercitate su espressa delega regionale dalla Provincia di Caserta sino a tutto il 30/06/2016, venivano di fatto riallocate alla Regione Campania a far data dal 01 luglio 2016;

VISTE:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art.19 titolato "Controllo della Fauna Selvatica";
- la Legge Regionale 26 agosto 2012, n. 26 recante "Norme per la Protezione della Fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 519 del 09.12.2013 "Art. 18 co. 2 LR 09.08.2012 n. 26 con la quale venivano approvati i "Criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale";
- la D.G.R. n. 857 del 29/12/2015 con la quale veniva approvato il "Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi";
- il D.D. n. 63 del 03/05/2016 con il quale veniva approvato il "Piano Straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania", predisposto dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) e contestualmente rinviato a successivo provvedimento la costituzione del Tavolo di coordinamento cui affidare il compito di monitorare l'attuazione del Piano suddetto;
- il D.D. n. 19 del 18/01/2017 con il quale è stato approvato il Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi;
- il D.D. n. 568 del 18/11/2019 con il quale è stato approvato il Programma "Corso di abilitazione per coadiutori faunistici al controllo del cinghiale e al monitoraggio di altre specie";
- il D.D. 26 del 10/02/2020 - Legge Regionale n. 26/2012 e ss.mm.ii., artt. 16 e 18 di Approvazione del documento denominato "Corso di abilitazione per coadiutori faunistici al controllo del cinghiale e al monitoraggio di altre specie";
- la D.G.R. n. 521 del 23.11.2021, avente ad oggetto..... "Approvazione del Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania";
- D.G.R. n. 351 del 07/07/2022 Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU);
- Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana n. 5/2023 "Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana".
- D.D. 886 del 19/12/2023 Emergenza Peste Suina Africana - approvazione del Piano di Eradicazione della Peste Suina Africana nelle Zone di Restrizione in Regione Campania.

DATO ATTO che:

- il suddetto Piano è lo strumento che definisce le procedure di controllo delle popolazioni di cinghiale nelle Aree di Restrizione per PSA sul territorio regionale, anche per le aree protette nazionali, regionali e le riserve naturali;

TENUTO CONTO:

- dell' ORDINANZA n. 5/2023 Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana;
- del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica Decreto 13 giugno 2023 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA;
- del Piano regionale di interventi urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) -DGR 255/2020
- del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)";
- della Legge n. 29 del 7 aprile 2022 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto.legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA);

CONSIDERATO che le attività di controllo della specie cinghiale dovranno essere attuate, in funzione delle situazioni e del periodo annuale, con le modalità previste dal Piano approvato con D.D.R. 886 del 19/12/2023; in particolare, spetta al Servizio Territoriale Regionale ed all'A.T.C., quali soggetti deputati a coordinare e monitorare gli interventi in relazione alle circostanze di tempo e di luogo, il compito di scegliere il metodo più idoneo tra quelli consentiti dal Piano stesso;

CONSIDERATO, altresì, che il controllo della specie cinghiale in "Area di restrizione UNO da PSA", si potrà eseguire, anche mediante la tecnica della "girata";

CONSTATATO che per poter partecipare all'intervento "di contenimento" sopra richiamato il "responsabile della girata", dovrà certificare che tutti i componenti la squadra abbiano frequentato il corso per "bioregolatore", che abbiano tutti il porto d'armi in corso di validità, copertura assicurativa e siano in regola con tutti i versamenti regionali e governativi previsti per legge.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.07.26.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritto,

1. di autorizzare gli interventi di controllo della specie cinghiale, mediante la tecnica della girata, nella zona _____, subzona _____
- a) I coadiutori che effettueranno l'intervento sono i seguenti:

	Nominativo	Dati
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		

2. i Veterinari incaricati per la verifica dei capi abbattuti sono quelli dell'ASL Salerno, in particolare quelli dell'area interdistrettuale 69 – 70 - 71 e 72;
3. il controllo del corretto svolgimento delle operazioni è affidato ai dipendenti dell'Ufficio Caccia di Salerno, nelle persone di Giovanni Senatore e Gennaro Senatore, anche in qualità di componenti del GOT territoriale;
4. L'intervento di controllo è autorizzato dalla pubblicazione del presente decreto dal giorno **10 febbraio al giorno 31 marzo 2024, dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dei giorni di giovedì, sabato e domenica;**
5. L'autorizzazione è subordinata alla dichiarazione resa da parte del "responsabile di girata", che tutti i componenti la squadra abbiano frequentato il corso per "bioregolatore", che abbiano tutti il porto d'armi e copertura assicurativa in corso di validità e siano in regola con tutti i versamenti regionali e governativi richiesti dalla legge;
6. gli animali prelevati, previa verifica sanitaria saranno sottoposti a test per PSA e esame trichinoscopico e successivamente destinati ai suddetti coadiutori a compensazione delle spese sostenute per l'intervento.
7. che la rendicontazione del numero e degli esiti degli interventi dovranno essere effettuati mediante l'applicazione "XCACCIA" e mediante la compilazione di apposito registro reso disponibile della U.O.D.

50.07.24 di Salerno;

8. che eventuali disturbi, danneggiamenti o problemi arrecati ad altri tipi di animali o a persone o a cose, sono da ritenersi in capo a chi effettua il servizio. Eventuali abbattimenti di altri selvatici, differenti dal cinghiale, saranno perseguiti come per legge;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono:
 - a) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi della L.R. del 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro";
 - b) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
10. di notificare il presente provvedimento al Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale Caccia (A.T.C.) delle aree contigue al PNCVDA;
11. di inviare il presente provvedimento telematicamente a:
 - 8.1. Direttrice Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (50.07.00);
 - 8.2. Dirigente dell'Ufficio Caccia, Pesca ed Acquacoltura (UOD 50.07.19);
 - 8.3. U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, ove ne ricorressero i presupposti, è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure, in alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato, da presentare rispettivamente entro il termine di gg. 60 e gg. 120 dalla data di pubblicazione sul BURC dell'atto stesso.

Il Responsabile del Procedimento
F.to dott. Giuseppe Gallo

Il Dirigente UOD 50.07.26
F.to dott. Giuseppe Gorga